



DOMENICA 4 NOVEMBRE - XXXI ORDINARIO

Dal Vangelo secondo Marco (12,28-34)

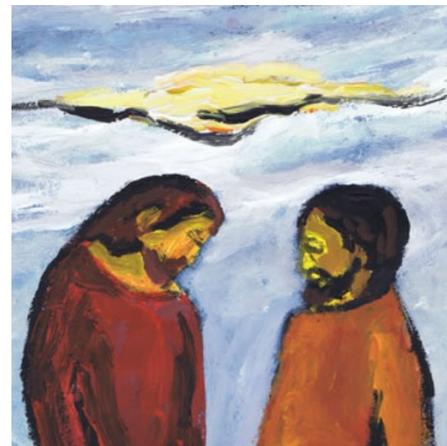
In quel tempo, si avvicinò a Gesù uno degli scribi e gli domandò:

«Qual è il primo di tutti i comandamenti?».

Gesù rispose: «Il primo è: "Ascolta, Israele! Il Signore nostro Dio è l'unico Signore; amerai il Signore tuo Dio con tutto il tuo cuore e con tutta la tua anima, con tutta la tua mente e con tutta la tua forza". Il secondo è questo: "Amerai il tuo prossimo come te stesso". Non c'è altro comandamento più grande di questi».

Lo scriba gli disse: «Hai detto bene, Maestro, e secondo verità, che Egli è unico e non vi è altri all'infuori di lui; amarlo con tutto il cuore, con tutta l'intelligenza e con tutta la forza e amare il prossimo come se stesso vale più di tutti gli olocausti e i sacrifici».

Vedendo che egli aveva risposto saggiamente, Gesù gli disse: «Non sei lontano dal regno di Dio». E nessuno aveva più il coraggio di interrogarlo.



Una volta per tutte Nella vita capita, talvolta, di accorgersi di aver smarrito il centro di una questione, nelle cose piccole come in quelle di grande importanza. Non si tratta solo di disattenzione o di scarsa memoria, ma di un'abitudine a restare in superficie, anziché immersi nelle profondità delle cose. Le letture di questa domenica vengono in soccorso di questa nostra debolezza che, naturalmente, si manifesta anche nel cammino di fede. Uno scriba si avvicina a Gesù per chiedere qual è, a suo avviso, il centro di un'autentica relazione con Dio fondata sulla pratica della Legge: «Qual è il primo di tutti i comandamenti?» (Mc 12,28b). L'interrogativo è legittimo e anche opportuno, perché un pio israelita che si rispetti è tenuto all'osservanza scrupolosa di un'enorme trama di precetti. Possiamo immaginare come non fosse facile, al tempo di Gesù, mantenere un'attenzione e una vigilanza su tutte le norme che disciplinavano il rapporto con Dio, e quanto bisogno ci fosse di capire quali erano più importanti e quali meno. Lo scriba interroga Gesù, un maestro che si sta distinguendo per saggezza e libertà interiore, per cercare in lui un conforto, oltre che un confronto. Per quanto lontani da questa mentalità religiosa e scrupolosa, anche noi, oggi, non siamo certo esenti dal bisogno di ritrovare continuamente un centro, nelle mille cose da fare e pensare ogni giorno. Immersi in un mare agitato di opportunità e preoccupazioni, spesso abbiamo la sensazione di perdere quel punto capace di conferire unità e coesione a tutto quello che siamo e facciamo. Come scrive l'autore della Lettera agli Ebrei, siamo tutti «uomini» e donne «soggetti a debolezza» (Eb 7,28): incostanti, fragili, infedeli. Il Signore Gesù risponde allo scriba citando due comandamenti presenti nella Torah, che siamo soliti riassumere nella formula «amare Dio e amare il prossimo». Anche lo scriba riassume la sponda di Gesù in questo modo, aggiungendo però alcune parole in più: «amare [...] vale più di tutti gli olocausti e i sacrifici» (Mc 12,33). È solo un particolare, ma di grande significato, al punto che Gesù, «vedendo che egli aveva risposto saggiamente», si lascia scappare un singolare apprezzamento: «Non sei lontano dal regno di Dio» (12,34). Lo scriba dimostra di aver colto qualcosa di importante: il centro di gravità di tutta la Legge è l'intenzione – di amore – con cui ogni cosa merita di essere compiuta. Questo è tutto ciò che sta a cuore a Dio: farci rinunciare agli inutili sacrifici e accettare che l'unico vero sacrificio possa essere la pratica dell'amore. Infatti, quando compiamo gesti – anche religiosi – siamo ancora molto noi al centro del palcoscenico. Quando invece accettiamo di amare e di lasciarci amare, al centro non ci siamo più noi, ma solo le relazioni – magari sofferte – in cui riusciamo a perseverare. Tuttavia, possiamo scorgere ancora una cosa, forse la più importante nel racconto evangelico. Se lo scriba ha saputo avvicinarsi al Regno, relativizzando il valore dei sacrifici in funzione dell'amore, si è però scordato il primo verbo su cui la risposta di Gesù è costruita: «Ascolta, Israele!» (12,49). In questo incipit, che ancora oggi costituisce l'avvio della preghiera di ogni ebreo osservante, è contenuto quel passo preliminare, che spesso dimentichiamo di compiere, per poter aderire alla volontà di Dio. Porgere, umilmente e fedelmente, l'orecchio alla voce – sottile, spesso silenziosa – di Dio, così come a quella degli altri, è un compito arduo, talvolta snervante. Perché quando iniziamo ad ascoltare, non sempre abbiamo il riscontro di una trasformazione utile in noi. Realizzare delle opere è senza dubbio maggiormente gratificante che concedere spazio all'altro. Eppure, se non ci mettiamo in ascolto della Parola di Dio, lasciandoci raccontare dalla sua immaginazione creatrice, così piena di rispetto e di amore per ciascuno di noi, ogni opera che cerchiamo di compiere avrà sempre una vita molto piccola e una durata assai breve. Senza una parola capace di farci attraversare l'oscurità della morte con speranza, il nostro modo di amare sarà sempre limitato e schiavo della paura di perdere tutto. Ascoltare la voce del Figlio è allora necessario per poter vivere e agire da figli. È il passo esistenziale offerto e accessibile a tutti, «lo ha fatto una volta per tutte» Cristo, «offrendo se stesso» (Eb 7,27).

Signore Gesù, tu hai mostrato una volta per tutte che l'unico sacrificio capace di dare la vita è non rinunciare ad amare. Ti preghiamo: fa' che anche noi troviamo, una volta per tutte, il nostro centro unificante nel decentrarci, e che scopriamo la gioia unica di perseverare nel dare spazio all'altro e alla tua voce che trasforma e compie, nell'amore.

(fr. Roberto Pasolini)

VITA DELLA COMUNITA' PARROCCHIALE

DOMENICA 3 NOVEMBRE- XXXI ORDINARIO

Messe **ore 8.00** (+ Ceresoli Carlo)

ore 10.00 (per la comunità)

Incontro di catechesi nei gruppi

LUNEDI 4 NOVEMBRE - San Carlo Borromeo

- Eucarestia ore 16.00 [Cappella cimitero]

(+ Ferrari Ercole + Lecchi Teresa)

MARTEDI 5 NOVEMBRE

- Eucarestia ore 16.00 [Cappella cimitero]

(+ Ferrari Maria, Giuseppina e Sr. Carla + Fam. Gambirasio e Barzagli)

MERCOLEDI 6 NOVEMBRE

- Eucarestia ore 16.00 [Cappella cimitero]

(+ per tutti i defunti)

ORATORIO: ORE 20.45 Incontro ado e terza media

GIOVEDI 7 NOVEMBRE

- Eucarestia ore 16.00 [Cappella cimitero] (+ Lecchi Virginia)

VENERDI 8 NOVEMBRE

- Eucarestia ore 16.00 [Cappella cimitero] (+ fam. Albani)

SABATO 9 NOVEMBRE - Dedicazione della Basilica lateranense

- Eucarestia ore 8.00 (+ Cristiano e Iolanda)

PARROCCHIA: ore 14.30 Famiglie Anno dell'Incontro

Dalle ore 17.00 tempo per la riconciliazione personale

- Eucarestia ore 18.00 (+ Carminati Giuseppe + fam. Castellan

+ Bravi Teresa Rosa + Ferrari Claudio)

ORATORIO: Cena Alpina ore 20.45

DOMENICA 10 NOVEMBRE- XXXII ORDINARIO

Messe **ore 8.00** (+ Robazza Giustino + Capitano Giuseppe

+ Alborghetti Pierino e famiglia)

ore 10.00 (per la comunità)

Incontro di catechesi nei gruppi

Giornata fraternità Famiglie Anno della Comunione

- ♦ Offerte settimana € 105,00
 - ♦ Offerte Giornata Missionaria nelle messe domenicali € 635,00
 - ♦ Offerte missioni dalla bancarella € 1315,00
 - ♦ Offerte missioni dalla cena € 515,00
- GRAZIE !!!**

ORATORIO APERTO
DALLE 14.40 ALLE 18.30

IL BAR DALLE ORE 15.00

ALLE ORE 18.00



CAMMINO FAMIGLIE
ANNO DELL'INCONTRO (2^ e)
il cammino avrà questo calendario:
sabato 9 e 23 novembre
sabato 7 e 21 dicembre
alle 14.30 in parrocchia

d.Ezio assente da lunedì a venerdì
per giorni di ritiro
presso la comunità di Bose.
Presenti in parrocchia
i padri camilliani

MARTEDI 12 NOV
CONSIGLIO PASTORALE
A tema in particolare l'oratorio:
animazione e gestione

PARROCCHIA SAN GERVASIO - CAPRIATE S.G.

FESTA PER IL RESTAURO
DELLE TELE DELLA VIA CRUCIS

CONCERTO GOSPEL
HENRY'S FRIENDS CHOIR
DOMENICA 24 NOVEMBRE
ORE 16.00

NELLA SOLENNITA' DI CRISTO RE DELL'UNIVERSO ACCOGLIAMO IN COMUNITA' DOPO IL RESTAURO LE 14 TELE DELLA VIA CRUCIS, ICONE DEL CAMMINO REGALE DEL SIGNORE GESU'. DALLE ORE 15.00 LE TELE SARANNO ESPOSTE IN CHIESA E SARA' PRESENTE LA RESTAURATRICE SILVIA LAZZERI.

PARROCCHIE DELLA
"FRATERNITA' S. VITTORE"
ANNO PASTORALE 2024-2025

ITINERARI
DI FEDE
per fidanzati

INDEEDERAZIONE AL
MATRIMONIO CRISTIANO

TUTTI I VENERDI
dal 17 gennaio al 21 febbraio
e GIOVEDI 27 febbraio
alle ore 20,30

presso l'oratorio di Bottanuco
in via Locatelli

L'itinerario si concluderà con il ritiro spirituale
sabato 1° marzo dalle ore 15,30 alle ore 19.

N.B.: Per le coppie residenti nelle parrocchie di Bottanuco, Brembate, Capriate, Cerro, Chignolo, Crespi, Filago, Grignano, Madone, Marne, Medolago, San Gervasio, Solza e Suisio le iscrizioni si raccolgono rivolgendosi al proprio parroco; coloro, invece, che provengono da altre parrocchie devono contattare la segreteria dell'oratorio di Bottanuco. Iscrizioni entro lunedì 23 dicembre.

Per info: don Corrado Capitano: 035-906147
Segreteria dell'oratorio: e-mail: segreteriaoratoriodottanuco@gmail.com

Mercoledì 13 novembre
sera
incontro con
padre Damiano
missionario in Libano

ITINERARIO
VERSO
IL MATRIMONIO

Iscrizioni
in parrocchia

CAF ACLI

29 Ottobre

6-13-20-27 Novembre

dalle ore 8.30 alle 10.15

